la Repubblica PALERMO
26-MAR-2025
da pag. 1-5 / foglio 1 / 2
Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 3652 Lettori: 61000 (DS0002883)

DATA STAMPA
44° Anniversario

L'INTERVISTA

di GIOACCHINO AMATO

Fumarola "La strage dei lavoratori che si deve fermare"

a pagina 5

Fumarola "Sul lavoro strage infinita il nostro Primo maggio in Sicilia"

> Quest'anno abbiamo deciso di presenziare a Casteldaccia Bisogna assolutamente investire in prevenzione e in maggiori controlli
>
> DANIELA FUMAROLA
> SEGRETARIA GENERALE CISL

L'INTERVISTA

di GIOACCHINO AMATO

«È una strage che sembra non finire mai, per questo con Cgil e Uil abbiamo deciso di dedicare il nostro Primo Maggio unitario proprio alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, io sarò qui in Sicilia». Daniela Fumarola, da febbraio nuova segretaria generale della Cisl, arriva a Palermo per il congresso della Cisl Palermo e Trapani mentre si susseguono in tutta Italia incidenti sul lavoro mortali, tre soltanto nella giornata di ieri. Fumarola annuncia che sarà a Casteldaccia, dove lo scorso anno morirono cinque operai al lavoro nella rete fognaria e che sarà sede della manifestazione nazionale per la Festa del Lavoro.

C'è ancora molto da fare su questo tema?

«Quello che è stato realizzato con il decreto del governo è importante ma al momento non è sufficiente. Bisogna assolutamente investire in prevenzione, in maggiori controlli, mettere a sistema le banche dati, fare una formazione molto forte a partire dalle scuole. Perché pensiamo che sia lì che si deve creare una coscienza della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Noi siamo impegnati con i nostri rappresentanti che si occupano di sicurezza sul lavoro, continuiamo a formarli ma è importante trasferire alle imprese un principio: investire in sicurezza non è mai un costo, ma è un modo per qualificare l'impresa e il lavoro e fare in modo che le persone che escono da casa per andare nei luoghi di lavoro possano tornarci. Il lavoro deve essere il luogo nel quale le persone realizzano la propria dignità e il proprio progetto di vita».

C'è lo spettro dei dazi che sembra minacciare in maggior misura le imprese del Mezzogiorno, come si deve agire?

«Noi abbiamo chiesto un intervento a livello europeo perché bisogna occuparsene in quella dimensione. È un problema che, come ha sottolineato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, va affrontato con grande coesione da parte di tutti i soggetti interessati».

C'è l'ipotesi di riconvertire il settore Automotive per la produzione di veicoli militari, si parla anche di Termini Imerese. Che ne pensa?

«L'Automotive in tutta la sua filiera va protetto e rilanciato e deve garantire occupazione a tutti i lavoratori, sia diretti che dell'indotto. L'ulteriore investimento che sicuramente ci sarà, viste le decisioni dell'Ue per una difesa europea che noi abbiamo salutato con favore perché la riteniamo necessaria, deve diventare un driver aggiuntivo e non sostitutivo».

C'è stato l'ennesimo studio che ci vede in coda fra i Paesi del G20 per salari e potere d'acquisto dei lavoratori.

«È dimostrato anche in questo rapporto che quando ci sono i rinnovi dei contratti i salari crescono. È quello che la Cisl ripete ormai da tantissimi anni, bisogna rinnovare sia quelli pubblici che privati. Senza questo si nega il diritto ai lavoratori e alle lavoratrici

Palermo

I titoli spazzatura dell'Irfis l'ente tentò subito di disfarsene

Fumarola "Sul lavoro strage infinita il nostro Primo maggio in Sicilia"

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1809 - T.1809

la Repubblica PALERMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Mario Orfeo
Tiratura: N.D. Diffusione: 3652 Lettori: 61000 (DS0002883)

DATA STAMPA
44° Anniversario

di avere un incremento salariale in un momento così complesso. Ci vogliono anche investimenti per creare buona occupazione».

Anche perché proprio in questo congresso la Cisl ha ricordato che a Palermo il 30% dei lavoratori è povero, c'è solo cattiva occupazione?

«Soprattutto al Sud bisogna spendere presto e bene le risorse del Pnrr che possono dare una prospettiva di qualità ai lavoratori precari. In Italia non c'è un problema di quantità di lavoro ma di qualità del lavoro soprattutto per giovani e donne che spesso sono costretti ad accettare lavori poveri, part time involontari, assenza di straordinari. Il primo passo è utilizzare al meglio le risorse esistenti. Occorre una governance partecipata, in primo luogo con noi sindacati, per controllare la qualità della spesa dei fondi del Pnrr perchè la scadenza di giugno del 2026 è alle porte. Sarebbe un tradimento avere le disponibilità finanziarie e non poterle utilizzare lasciando che la disoccupazione soprattutto al Sud rimanga sugli attuali livelli e che continui la fuga dei cervelli dal Mezzogiorno».

Daniela Fumarola, leader Cisl

Il tavolo dei relatori al congresso Cisl di Palermo Sulla sinistra Fumarola

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS2883 - S.13911 - L.1809 - T.1809